

Proponente: DIRG
Proposta: 2020/428

del 01/09/2020



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 717

del 03/09/2020

DIREZIONE GENERALE

Dirigente: BATTINI Dr. Maurizio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ARTT. 36, COMMA 2, LETT. A) E 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 2 DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE A REGGIO EMILIA DEL PROGETTO "MYGRANTOUR: PASSEGGIATE URBANE INTERCULTURALI" _ CIG Z282DC2C35

OGGETTO: AFFIDAMENTO EX ARTT. 36, COMMA 2, LETT. A) E 63, COMMA 2, LETT. B), PUNTO 2 DEL D.LGS. 50/2016 DI UN SERVIZIO DI ATTIVAZIONE E REALIZZAZIONE A REGGIO EMILIA DEL PROGETTO “MYGRANTOUR: PASSEGGIATE URBANE INTERCULTURALI” _ CIG Z282DC2C35

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 31/3/2020 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2020-2022 e il D.U.P. [Documento Unico di Programmazione];
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 16/04/2020 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Risorse finanziarie per l'esercizio 2020;
- che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 21/07/2020, immediatamente esecutiva, sono stati approvati il Piano delle Performance 2020-2022, il Piano Esecutivo di Gestione 2020 (art. 169 del D.Lgs 267/2000) e relativi allegati;
- che il Consiglio Comunale, in data 27/07/2020, ha approvato la Deliberazione n. 158, immediatamente esecutiva, avente per oggetto "Variazione di assestamento al Bilancio di Previsione finanziario triennio 2020/2022 e relativi allegati. Prima verifica rispetto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000";
- che con Provvedimento PG n. 25249 del 31/01/2020, il Sindaco ha attribuito al Dr. Maurizio Battini incarico di Dirigente della Direzione Generale, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta Comunale I.D. n. 220 del 17.11.2016;

Premesso

- che l'articolo 5, comma 4 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia evidenzia che “Reggio Emilia ripudia la violenza e la guerra come strumenti per la risoluzione dei conflitti, e promuove la pace attraverso gemellaggi e rapporti di amicizia, di cooperazione e collaborazione in ambito sociale, culturale, scientifico, artistico, economico ed educativo con altre città e paesi del mondo”;
- che sempre lo Statuto all'articolo 13, comma 2 dispone che “Il Comune nell'esercizio delle proprie funzioni si ispira ai Principi della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, persegue gli obiettivi politici e sociali sanciti dalla Costituzione della Repubblica [...]”;
- che all'art. 13, comma 3 si afferma che il Comune in particolare opera per molteplici finalità, tra le quali in particolare:
 - salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia sociale, democrazia e solidarietà, contro ogni forma di totalitarismo;
 - promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione;
 - promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;
 - promuovere la tutela della vita umana, della persona e delle famiglie, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione delle figlie e dei figli anche tramite i servizi sociali ed educativi;
 - superare gli squilibri economici, sociali e culturali promuovendo la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate per sostenere la realizzazione della personalità umana in tutte le sue componenti materiali e morali;
 - perseguire gli obiettivi enunciati nella Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, attraverso la promozione e la diffusione di una cultura di contrasto alla violenza di genere e domestica, la predisposizione di misure di prevenzione della violenza di genere e domestica, nonché misure di protezione e sostegno delle vittime;

- operare secondo le disposizioni di legge nazionali e regionali in particolare per promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne, nell'ambito della vita sociale e personale, attraverso la cultura di contrasto agli stereotipi e ai pregiudizi relativi al genere;
- contribuire a riconoscere nei minori e nelle generazioni future un soggetto titolare di diritti, tutelato da ogni forma di violenza fisica e/o psicologica e operare per prevenire e contrastare ogni forma di maltrattamento e abuso, compresi gli atti di bullismo e cyberbullismo e di violenza assistita e favorirne l'emersione; consolidare azioni sociali, sanitarie, educative e giuridiche, multidisciplinari e integrate dei/tra i servizi, assicurando il necessario coordinamento per favorire modalità stabili di confronto e di raccordo interistituzionale;
- contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazioni contro gli anziani, le persone con disabilità, le persone LGBT (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali) e a diffondere una cultura di contrasto alle discriminazioni e ai pregiudizi relativi a età, orientamento sessuale e disabilità come fondamento per la prevenzione dei fenomeni di violenza;
- favorire libere forme di aggregazione sociale e sostenere l'associazionismo culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale ed ambientalistico, riconoscere e valorizzare la funzione del volontariato e dell'associazionismo come pratiche consolidate per aiutare la coesione sociale come espressione di solidarietà e pluralismo dei cittadini sia individualmente che in forma aggregata;
- sviluppare e promuovere l'integrazione aiutando il processo di tessitura di nuove relazioni comunitarie ed interpersonali, valorizzando e rispettando le diverse forme di cultura, di socialità e di costume, promuovendone il radicamento e favorendo la partecipazione alla vita pubblica e amministrativa della città di tutte le cittadine e i cittadini stranieri che risiedono stabilmente sul nostro territorio, nel segno di una società multi-etnica e multirazziale;

Evidenziati

- l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare un coordinamento degli Enti e delle Associazioni del territorio impegnati nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale;
- il fatto che l'Amministrazione Comunale ha attivato molteplici momenti di incontro con gli Enti e le Associazioni impegnate nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, al fine di condividere un calendario permanente di attività connesso alla promozione dei diritti umani;
- il fatto che l'Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull'impegno che l'Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multi-etniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- i ripetuti pronunciamenti del Consiglio Comunale volti a sostenere le associazioni che lottano per i diritti umani ed al contrasto della pena di morte;
- l'impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica;
- il fatto che la Città di Reggio Emilia ha dichiarato la propria totale contrarietà alla pena di morte attraverso ripetuti pronunciamenti del Consiglio comunale e da anni sostiene, tramite il Comune, le organizzazioni che lottano per i diritti umani;

Considerato

- che il Comune di Reggio Emilia ha attivato un Tavolo di Coordinamento sui Diritti Umani, composto da Istituzioni, Enti, Associazioni e Gruppi informali che operano nella promozione dei diritti umani nel territorio reggiano e internazionale;
- che l'obiettivo del coordinamento è costruire un percorso di comunicazione e organizzazione di un calendario condiviso, in modo da rendere più evidente e diffuso l'impegno sui diritti umani, in un periodo storico in cui il contesto internazionale rischia di indebolire la sensibilità verso i trenta articoli che compongono la Dichiarazione universale promossa dalle Nazioni Unite;
- che si riconferma la volontà dell'Amministrazione di sostenere iniziative con l'obiettivo di
 - valorizzare i temi dei diritti umani, delle differenze, della democrazia e della giustizia sociale;

- promuovere il carattere universale ed indivisibile dei diritti umani (diritti civili, politici, economici, sociali e culturali) in conformità all'articolo 21 del trattato di Lisbona;
- rafforzare la parità e la lotta contro la discriminazione di tipo razziale, nei confronti delle minoranze, legata al sesso, all'orientamento o all'identità di genere o alla disabilità;
- sostenere il diritto all'alimentazione per promuovere maggiormente l'accesso alle risorse naturali e vitali, l'accesso alle terre, nonché la sovranità e la sicurezza alimentare quali mezzi per ridurre la povertà e la disoccupazione;
- educare alla pace attraverso il protagonismo della cittadinanza, promuovendo collaborazioni tra cittadini, Associazioni del territorio, Enti locali per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo;
- valorizzare attività di promozione e valorizzazione del dialogo per la pace;
- favorire sinergie e collaborazioni, rafforzando il coordinamento tra diverse attività e iniziative promosse da diversi attori del territorio, valorizzare le proposte del territorio e favorire partnership multilivello tra Enti locali, Associazioni, attori della società civile, scuole e gruppi di cittadini capaci di sviluppare azioni e iniziative integrate su pace, diritti e solidarietà internazionale;
- supportare alcuni momenti di riflessione in ambito culturale e sociale per affrontare e portare alla luce le condizioni in cui versano i popoli e i luoghi afflitti da gravi situazioni di tensione democratica;

Dato atto

- che con Determinazione Dirigenziale R.U.D. 2019/1528, l'Amministrazione ha proceduto ad affidare un servizio di implementazione di una progettazione finalizzata alla realizzazione del percorso "Migrantour: costruzione di legami sociali e processi di autonomia attraverso il viaggio", di progettazione di un viaggio-esperienza di turismo accessibile in Bosnia Erzegovina e di attivazione di azioni di promozione di uno scambio con l'Associazione Lotus di Sebnica, alla Società Cooperativa Sociale Rigena (Via Brigata Reggia n. 22/T-U, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02790050351);
- che il suddetto servizio è stato reso in conformità a tutto quanto richiesto;

Rilevato

- che, pertanto, a seguito del percorso avviato dall'Amministrazione comunale nel 2019, la Società Cooperativa Sociale Rigena, risulta essere il soggetto più adeguato per coordinare (di concerto con il Comune) un gruppo di lavoro composto dalla Cooperativa stessa e da Fondazione Mondinsieme, Fondazione E35, Associazione Italiana Turismo Responsabile, con l'obiettivo di adattare alla realtà reggiana il progetto Migrantour che dal 2014 ha toccato importanti città italiane ed europee con decine di cittadini migranti – selezionati attraverso specifiche call – che, supportati da tutor di progetto e docenti esperti, formati a livello teorico e pratico per gestire passeggiate interculturali ossia percorsi di turismo responsabile a km 0 nei luoghi di vita delle comunità con background migratori;
- che l'intenzione è quella di fare emergere l'apporto che tali comunità portano alla città, lavorando sul tema dell'inclusione attraverso l'attivazione di itinerari multidimensionali e accessibili: percorsi che, accanto all'approfondimento della conoscenza di alcune aree della città, mirano a favorire consapevolezza rispetto alle esperienze presenti sul territorio cittadino negli ambiti dell'educazione, della cultura, della politica, delle relazioni internazionali;
- che, su quest'ultimo versante, si tratterà di valorizzare in particolare la storia di Reggio nelle relazioni con l'Africa australe, creando occasioni di visita e incontro;
- che una trentina di realtà (associazioni, cittadini, comunità di origine internazionale e altri soggetti) sono già state invitate a collaborare alla generazione di questi percorsi;

Rilevato inoltre

- che ora, in una logica di co-progettazione sarà compito del gruppo di lavoro, inclusivo e aperto a partner che si aggiungeranno lungo la strada, lavorare per definire l'iniziativa, radicarla e inserirla in una rete più ampia, promuoverla, farvi arrivare pubblico;
- che questo nuovo Progetto dovrà fare i conti con l'evoluzione della situazione legata alla situazione sanitaria in corso, ma punterà su iniziative di prossimità quali punto di partenza per cogliere le opportunità che questo frangente ci pone;
- che lo sviluppo del Progetto dovrà prevedere lo svolgimento delle seguenti azioni:

- costituzione e coordinamento del Tavolo di lavoro allargato;
- call e ricerca accompagnatori che guideranno le passeggiate;
- definizione del pacchetto formativo per gli accompagnatori (docenti, tutor, guide turistiche, locali in cui svolgere la formazione): circa 30 ore di lezioni frontali e circa 5 ore di formazione sul campo;
- predisposizione dei materiali per la formazione e del kit dell'accompagnatore;
- che il percorso ha lo scopo di arrivare a offrire 4 passeggiate urbane interculturali con l'obiettivo di continuare anche nel 2021 rimodulando l'offerta sulla base dei feedback ricevuti;

Dato atto

- che il percorso proposto si pone in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e in particolare con:
 - Obiettivo 4 - Istruzione di qualità,
 - Obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica,
 - Obiettivo 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture,
 - Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze,
 - Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili,
 - Obiettivo 12 - Consumo e produzione responsabile,
 - Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide;

Rilevato che l'Amministrazione individua quale soggetto adeguato a svolgere le attività necessarie alla realizzazione di quanto più sopra descritto, la Società Cooperativa Sociale Rigenera

- Società Cooperativa Sociale onlus (forma giuridica prescelta per perseguire uno scopo mutualistico, fornendo ai soci occasioni di lavoro a condizioni favorevoli rispetto al mercato, esente da fini di speculazione privata), che ha assunto l'attuale denominazione nell'aprile 2019, essendo prima di allora (dalla sua nascita avvenuta nel febbraio 2018) denominata Nuovo Fiore, e che è sorta su iniziativa di alcuni ex soci lavoratori della storica cooperativa reggiana Il Fiore;
- ad oggi configurata come cooperativa mista A+B (determina regionale n° 12936/2018 Albo regionale delle cooperative sociali);
- le cui attività si svolgono sulla base della proposta di metodo che si inserisce nel filone della co-progettazione / co-creazione di servizi, dedicando attenzione all'elaborazione di sistemi di assistenza personalizzata;
- che sul piano della disabilità, agisce dando vita a piccoli gruppi di lavoro cui affidare il compito di formulare azioni finalizzate all'autonomia della persona sulla base dei bisogni emergenti; azioni da sperimentare sul campo, in modo che il destinatario del servizio (inteso in senso ampio: utente e famiglia) possa partecipare al processo di creazione di valore portando il proprio contributo attivo, attraverso anche il diretto coinvolgimento attivo delle famiglie delle persone disabili;
- che si occupa di socialità e lavoro, secondo un approccio che mira a favorire occasioni di incontro tra la società e ciò che viene normalmente inteso come disagio favorendo anche situazioni di apprendimento per il mondo esterno;
- che, forte di questo know-how, nel quale istanze più tradizionali si sommano a modelli innovativi, si avvale di professionalità diverse, anche esterne ai tradizionali ambiti di intervento della cooperazione sociale;
- che svolge attività sulla base diverse linee d'azione:
 - reparto produttivo di assemblaggio, che rappresenta un'attività di inserimento socio-lavorativo per tirocinanti inviati da ASL ed Enti di formazione;
 - negozio del riuso, punto di scambio di beni usati e di riciclo creativo (produzioni realizzate con materiali di recupero), che costituisce un presidio sociale per il quartiere in cui è sito, che lo ha ormai individuato come luogo nevralgico per intessere relazioni sociali;
 - servizi educativi di accompagnamento di persone disabili adulte sulla base di richieste specifiche da parte dell'utenza;
 - progetti di turismo accessibile (proposte di servizi personalizzati basati su una visione innovativa di turismo volto a favorire integrazione e autonomia delle persone disabili), che prevedono diverse azioni: proposte di viaggio rivolte a gruppi medio-piccoli con contenuto esperienziale / di autonomia / tempo libero; costruzione di partnership con agenzie di viaggi per ampliare l'offerta anche ad un mercato diverso da quello della disabilità;

- collaborazioni e progetti di scambio con fondazioni, cooperative, associazioni di altre Regioni italiane e di altri Paesi europei (ambito nel quale la cooperativa vanta diversi contatti già avviati);
- offerta di servizi *ad hoc* in base a richieste specifiche;
- progetti di autonomia rivolti alle persone disabili, che prevedono attività laboratoriali progettate sulla base delle specifiche esigenze del caso;
- promozione di attività di prossimità, culturali e laboratoriali, realizzazione di mostre ed eventi aperti al quartiere e alla città;

Ritenuto quindi necessario procedere ad attivare la procedura di affidamento con il presente atto, che contiene pertanto gli elementi essenziali della determina a contrattare di cui all'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 31, comma 2, lett. b) del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Reggio Emilia e dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, provvedendo inoltre a dare copertura finanziaria, con contestuale assunzione di spesa per l'affidamento del servizio di cui sopra ai sensi art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000;

Precisato che l'acquisizione del servizio indicato è volto ad assicurare il normale funzionamento del servizio e che il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare per scambio di corrispondenza riguarderà un servizio di attivazione e realizzazione del Progetto "MYGRANTOUR: passeggiate urbane interculturali";

Considerato

- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento della fornitura/servizio in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che, con riguardo alla tipologia di servizio necessario, non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quello relativo alla presente procedura di approvvigionamento;
- che nell'affidamento di cui al presente atto sarà assicurato il rispetto dell'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 (Rif. rispetto dei principi di economicità, efficacia tempestività, libera concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento, rotazione, trasparenza e pubblicità, proporzionalità, adeguatezza ed idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);

Ritenuto di procedere mediante affidamento del servizio sopra descritto ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) e 63, comma 2, lett. b), punto 2 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 31, commi 2, lett. b) e 3 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti del Comune di Reggio Emilia alla Società Cooperativa Sociale Rigenera (Via Brigata Reggio n. 22/T-U, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02790050351), per un importo complessivo pari ad € 3.688,52 (Iva esclusa), come indicato nel preventivo presentato dalla stessa (Allegato A);

EsPLICITATO

- che, in relazione al suddetto affidamento, si attesta quanto segue:
 - si procederà extra Mercato elettronico data la non presenza convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto servizi comparabili con quello in oggetto e ritenuto che non risulti presente nelle categorie ivi contemplate una categoria che preveda servizi analoghi, avuto riguardo alla tipologia, alla specificità, all'articolazione, alla particolare infungibilità dell'oggetto del servizio stesso, nonché tenuto conto dell'intrinseca natura intellettuale della prestazione da svolgere;
 - sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e

che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattasi di servizi di natura intellettuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;

- è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002 con il seguente esito: positivo fino al 06/09/2020 - prot. INAIL_21655579 (Allegato B);
- è stata recepita l'autodichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'affidatario in merito al possesso dei requisiti di natura generale di cui all'art. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 (Allegato C);
- in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito all'affidamento il Codice Identificativo di Gara (C.I.G) – CIG Z282DC2C35;
- a seguito dell'esecutività della presente Determinazione Dirigenziale si procederà all'emissione del buono d'ordine (da scambiarsi per corrispondenza con l'affidatario), che conterrà: Codice CIG, tipologia e descrizione del servizio/fornitura, clausole negoziali essenziali, condizioni, modalità e motivazioni di scelta del contraente, tempi e modalità di pagamento, in caso di procedure autonome al di fuori delle Convenzioni e dei Mercati Elettronici, la motivazione per cui non si è potuto rispettare quanto stabilito dall'art.1 L. 135/2012;
- il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;

Dato atto che ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 il responsabile del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente della Direzione Generale, Dr. Maurizio Battini;

Attesa la competenza del Dirigente all'adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e degli artt. 3 "Atti di organizzazione" e 14 "Competenze e responsabilità dirigenziali" del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Atteso inoltre che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale (art. 56 e 57);
- il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- il vigente Regolamento Generale degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Reggio nell'Emilia;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare gli artt. art. 32, comma 2 e 36, comma 2, lett. a);
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.P.R. 207/2010 Regolamento attuativo del Codice dei contratti, per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge n. 488/1999;
- il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012;
- la L. 266/05, art. 1, comma 173, nonché le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di comunicazione di cui al comma in parola;
- il Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia 2019-2021, approvato con di Giunta Comunale n. 16 del 30/01/2019, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26.10.2016 e aggiornate al D.Lgs. 19.04.2017 n. 56 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1.03.2018;

DETERMINA

- di **provvedere** per i motivi indicati in premessa all'affidamento diretto ai sensi degli artt. 36, comma 2, lett. a) e 63, comma 2, lett. b), punto 2 del D.Lgs. 50/2016, di un servizio di attivazione e realizzazione del Progetto "MYGRANTOUR: passeggiate urbane interculturali", per un importo pari ad € 3.688,52 (Iva esclusa), alla Società Cooperativa Sociale Rigenera (Via Brigata Reggio n. 22/T-U, 42124 Reggio Emilia, C.F./P.Iva 02790050351 – Codice Fornitore JEnte 72999) - C.I.G Z282DC2C35;
- di **impegnare** la spesa complessiva di € 4.500,00 con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come modificato dal D. Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio 2020, al Capitolo 33181 del P.E.G. 2020 denominato "Prestazione di servizio per attività legate ai temi della pace e dei Diritti Umani", Codice prodotto-progetto 2020_PG_0216, Centro di costo 0102, contabilità Ambientale non rilevante, C.I.G Z282DC2C35;
- di **dare atto** che l'affidatario è stato preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza è pertanto pari a zero;
- di **disporre** che il pagamento del servizio svolto verrà effettuato a seguito di presentazione di documentazione fiscalmente valida debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto, se del caso, dalla normativa relativa all'obbligo della fatturazione elettronica e della tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2020;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiace alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **dare atto** di non trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266/2005, in quanto non pertinente;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che il presente atto sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario